

TELEVISIONE. Il programma debutterà l'11 marzo su Rai Gulp, ma sarà disponibile in anteprima già oggi su Rai Play

«Jams», la prima serie kids antimolestie



Un'immagine di scena di «Jams»

Dieci puntate di Simona Ercolani per un pubblico dagli otto anni. Consulenza scientifica del Bambin Gesù

ROMA

Dopo i Braccialetti rossi, arrivano i "braccialetti gialli" dei quattro giovanissimi protagonisti di Jams, prima serie kids europea che pur mantenendo un linguaggio, un ritmo e una sensibilità adatti ai bambini, tratta un tema difficile come le molestie sui minori (vittime nel 2017, di 5788 reati, +43% rispetto a 10 anni fa, stando ai dati del Settimo Dossier della Campagna "Indifesa" di Terre des Hommes). La serie, in 10 puntate, di Simona Ercolani, prodotta da Stand By Me e Rai Ragazzi, è stata pensata per un pubblico dagli otto anni in su, e realizzata con la consulenza scientifica del Bambin Gesù.

Debutterà su Rai Gulp l'11 marzo alle 21, ma sarà disponibile in anteprima su Rai Play da oggi. Protagonisti della storia sono i dodicenni Joy

(Sonia Battisti), Alice (Giulia Cragnotti), Max (Andrea Dolcini) e Stefano (Luca Edoardo Varone). Insieme in prima media, decidono di partecipare a un contest di cucina organizzato dalla scuola, che permetterà anche di incontrare uno chef famoso (Alessandro Borghese, in un cameo). Una quotidianità fatta di uscite, chiacchiere, primi amori, rivalità con compagni poco simpatici e ricette da inventare, è scossa dal trauma che subisce Joy, la cuoca provetta del gruppo: la bambina è vittima delle molestie di un amico di famiglia e non sa come chiedere aiuto. Saranno proprio gli amici a permetterle di rompere il muro di silenzio. Nel cast, anche Sara Casanica, Flavio Civitani e Fabiola di Gianfilippo.

«È la prima serie per ragazzi realizzata in Europa in cui si affronta all'interno del racconto il tema di una molestia sessuale. Fondamentale è stato trovare il modo di parlarne - dice Luca Milano, direttore di Rai Ragazzi -. Qui lo si fa legando il tema a un racconto. Gli spettatori possono

identificarsi in Joy e nel suo gruppo di amici». Con Jams «volevamo fornire ai ragazzi strumenti di comprensione per affrontare un trauma come la molestia sessuale, far capire i segnali di pericolo, che non si è soli, e quanto sia importante parlarne». Alla serie «sono legati una campagna di sensibilizzazione sul tema, anche via social, e incontri nelle scuole in collaborazione con il Miur». Essere i primi in Europa a realizzare un progetto come Jams «è stata una grandissima responsabilità e una sfida - spiega l'ideatrice Simona Ercolani, coautrice con l'idolo Disney Ruggero Pasquarelli del brano che fa da sigla, Un istante di te -. La consulenza del Bambin Gesù ci ha aiutato a raccontare certe verità senza turbare i bambini». •

